

# LE CHIESE RURALI DEL TERRITORIO DI OSTUNI

a cura di Giuseppe PALASCIANO

Censimento eseguito da:

Pasqua M. COLUCCI, Francesco GUARNIERI, Maria C. MAGLIONICO, Antonella MORO  
Arnaldo MOSCATELLI, Consiglia SEMERARO, Domenica ZACCARIA

Fotografie di

Francesco SEMERARO

Planimetrie e sezioni di:

Maria CONVERTINO, Antonio NACCI, Alessandro SGURA

Disegni di

Isabella A. EPIFANI

SCHENA EDITORE

## Chiesa masseria “Burzone” (sec. XIX)

Percorrendo la statale Ostuni-Fasano, al Km. 13, deviando a sinistra per “Montalbano Vecchio” e superando la masseria “Scatigna”, si giunge a quella di “Burzone”, di proprietà del signor Sibilio Maselli.

La chiesetta, annunciata da una piazzetta lastricata “a chianche”, è addossata al corpo di fabbrica a trulli della masseria.

Si presenta con tetto “a spiovente” ricoperto “a chiancarelle” e sulla facciata l'ingresso è sormontato da un piccolo oculo.

Tramite un gradino si accede all'interno costituito da un unico vano con volta “a botte”. Sulla controfacciata l'ingresso è ad arcosolio, ed

in asse, in alto, si apre una finestra rettangolare in corrispondenza dell'oculo esterno; sulla parete destra un'acquasantiera a muro in marmo, mentre sulla parete laterale, sempre di destra, si apre una nicchia rettangolare.

Addossato alla parete frontale e sopraelevato di un gradino con profilo modanato, è ubicato l'altare in pietra gentile; due volute sorreggono il piano mensa, dal quale si eleva un ripiano terminante ai lati con volute reggi-piano. Sul paliotto una croce con una scritta: 1854 A DEVOZIONE DI SANTE MASELLI; mentre sull'altare, una nicchia rettangolare accoglie la tela raffigurante la Madonna del Rosario; ai due lati, piccole nicche portaogetti.

La chiesa fu edificata nel 1854 a devozione di Sante Maselli, primo proprietario, in onore della Vergine del Rosario.



Chiesa della masseria “Burzone”. *Esterno.*

## “Madonna col Bambino tra i santi Domenico e Caterina”

(sec. XIX - olio su tela)

La Vergine, al centro della tela, occupa la parte superiore del dipinto e tiene sul braccio destro il Bambino.



Chiesa della masseria “Burzone”. Anonimo, dipinto:  
*Madonna del Rosario.*

È vestita con ampia tunica rosa e un mantello azzurro; il Bambino ignudo porge la corona del rosario a S. Caterina vestita da Domenicana, alla sinistra il fondatore dello stesso ordine la riceve dalla Vergine. Ai suoi piedi, il cane col cero acceso in bocca ricorda la visione che ebbe la madre di S. Domenico prima di partorirlo: di dare alla luce un cane dal manto bianco e nero, con in bocca una torcia fiammeggiante.

L'esecuzione abbastanza felice per una mano locale, quale poteva essere quella di Giuseppe Di Giuseppe, artista molto attivo nella metà del '800 nel nostro territorio. Lo stile della tela ci fa ipotizzare che possa esserne egli l'autore.